



Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO

Tel 02/5391750 – e-mail: madonnadifatima@chiesadimilano.it

<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>

La Parola

BATTESIMO DEL SIGNORE

Is 55,4-7; Sal 28; Ef 2,13-22; Mt 3,13-17

BATTESIMO DEL SIGNORE



Carissimi, questa domenica ci viene presentato Gesù che chiede il battesimo di acqua a Giovanni Battista. Lui, che non aveva certo bisogno. Aveva già ricevuto il Battesimo dello Spirito al momento del suo concepimento, nel grembo di Maria. Questo ci rende pensosi.

È un fatto che se Dio non ci fosse, bisognerebbe inventarlo. Ed è precisamente quello che gli uomini fanno, da sempre. Solo che gli uomini non inventano Dio, ma idoli: idoli a cui sacrificare la propria vita. È l'idolo dei soldi, l'idolo di una sessualità scomposta, l'idolo del potere, l'idolo della sopraffazione sugli altri, e via dicendo. Idoli, a cui sacrificare la vita.

Dio, invece, non vuole la nostra vita ma in Gesù ci dona la sua. Dio si rivela e si rivela in modo talmente umano che noi finiamo per non credergli. Si rivela nella culla di Betlemme, nella croce di Gerusalemme, nell'amore verso tutti, nell'amicizia con i peccatori, nel Battesimo al Giordano.

'Invoke il Signore mentre si fa vicino, così risuona l'invito di Isaia'. Gesù si fa così vicino a noi peccatori da ricevere il nostro stesso battesimo di conversione e di penitenza. Possiamo allora invocare con fiducia la sua misericordia e il suo perdono. Colui che può battezzare in Spirito, riceve il battesimo nell'acqua da Giovanni. Lo Spirito discende sul Figlio, che nello Spirito ci battezzerà per farci figli di Dio. Potrà farlo solo perché prima accetta di essere fino in fondo nostro fratello. Il Natale è l'inizio della vita terrena di Gesù, nella quale prende su di sé il nostro male: il Battesimo al Giordano è l'inizio della sua vita pubblica, della sua missione e l'inizio della missione di Gesù è sotto il segno della presenza straordinaria dello Spirito di Dio: Gesù ha e comunica lo Spirito Santo.

Dio Padre si compiace di Gesù, egli è il Figlio prediletto, il primo tra tanti, colui che riuscirà a manifestare pienamente il volto paterno di Dio: e così anche noi, nella nostra testimonianza di ogni giorno.

Per mezzo di Gesù possiamo presentarci al Padre in un solo Spirito. In Gesù ogni muro di separazione viene abbattuto. Quello che divide gli uomini, quello che separa il cielo e la terra, il Padre dai suoi figli. Nel battesimo i cieli si squarciano; anche il cielo interiore del nostro cuore, che diviene tempio di Dio e come Gesù, anche noi siamo figli di Dio: abbiamo il suo Spirito e siamo chiamati a dare testimonianza del suo volto paterno.

Avere lo Spirito di Dio: la nostra parte interiore e profonda appartiene al mondo di Dio, e così le nostre scelte più o meno importanti. Occorre essere 'uomini e donne spirituali', secondo lo Spirito di Dio: pensare, parlare, scegliere, agire secondo lo Spirito di Dio e non c'è divisione tra spirito e carne, cielo e terra, anima e corpo, sopra e sotto: per noi esiste solo il modo spirituale di vivere, cioè 'secondo lo Spirito'. Chiamati a dare testimonianza come Gesù del volto paterno di Dio, nella gioia della nostra fede, nel perdono accolto e dato, nella carità e nella generosità con cui facciamo dono della nostra vita agli altri...

Invochiamo dal Signore il coraggio della fede e l'amore che vince il peccato e l'egoismo: il nostro Battesimo ci ha resi figli prediletti, come Gesù.

don Maurizio

Camminiamo...
...insieme

Anno Pastorale

2019/2020

12 gennaio

2020

19



20 L	Ore 18.45: incontro Ado Ore 21.00: consiglio d'oratorio
22 M	Inizio settimana dell'educazione (22-31 gennaio)
23 G	Ore 16.30: adorazione Eucaristica Ore 21.00: Spazio Aperto Giovani decanale
24 V	Ore 18.00: incontro Chitrovacera Ore 21.00: a Sant'Ambrogio mons. Delpini incontra i consigli pastorali della diocesi.
25 S	Ore 15.00: primo incontro nuovi chierichetti Ore 16.00: equipe plenaria per tutti gli educatori di Fatima Ore 19.00: gruppo famiglie
26 D	<i>Santa Famiglia</i> Ore 11.00 -12.30 catechismo 2a e 4a elementare (per chi ha scelto la domenica) Festa della famiglia Ore 19.00: corso fidanzati

POSSIBILE CHE



“Possibile che non c’è nessuno capace di cantare?”, mi dice la signora Cristina (il nome è di fantasia, ma la signora è vera!) al termine di una Messa del tempo di Natale.

La signora ha ragione. La Messa è stata bella, raccolta, ma non c’era nessuno ad intonare i canti, a strimpellare una chitarra, ad accompagnare un Adeste fideles o un Tu scendi dalle stelle. Peccato! Sarebbe stata tutta un’altra storia. Lo so: a Natale in tanti scappano a far festa, e non sempre ci si può mettere a disposizione come voce solista o come organista (soprattutto se si è stonati o se non si è capaci di suonare). Ma adesso che riprendono i ritmi normali?

Già qualche settimana fa avevo lanciato un appello sul nostro notiziario: cerchiamo qualche volontario che intoni e/o accompagni i canti durante la Messa delle 18 della domenica. Da qui al mese di luglio due domeniche al mese sono già “coperte”; ne restano libere altre due, che rischiano di diventare un po’ striminzite, un po’ tristi se nessuno ha il tempo e il coraggio di prendersene cura.

Non è necessario essere soprani o tenori della Scala o virtuosi degli strumenti musicali. È sufficiente avere un po’ di coraggio per intonare i canti normali della Messa, o se si è in grado di suonare dignitosamente uno strumento musicale di accompagnarli.

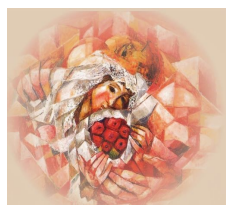
Sono sicuro che dopo questo nuovo appello i volontari fioriranno come alberi a primavera. (Sempre essere positivi nella vita, se è possibile!).

Grazie in anticipo.

don Davide

GIORNATA DELL’EBRAISMO 2020

La Conferenza episcopale italiana (CEI) ha indetto, a partire dal 17 gennaio 1990, la celebrazione annuale di una giornata dedicata a conoscere il popolo ebraico e ad approfondire le relazioni con esso. Obiettivo della Giornata – per quest’anno anticipata al 16 gennaio per non sovrapporsi al sabato ebraico – è che l’atteggiamento dei cristiani nei riguardi degli ebrei sia improntato a rispetto e ad amore, come vuole l’evangelo, e non a rancore o disprezzo, come si verifica purtroppo ancora oggi.



MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 2020 alle ore 18.00 nella Sinagoga Centrale di Via della Guastalla
Incontro promosso dal Il Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano in occasione della XXXI Giornata per l’approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei:
“Il cantico dei cantici”. Intervengono:

RAV DAVID E. SCIUNNACH

Assistente Rabbino Capo di Milano e Rabbino Capo di Parma ed Ancona

MONS. GIANANTONIO BORGONOVO

Biblista e Arciprete della Cattedrale



IMMERGERE

Nella festa del battesimo di Gesù, che conclude il periodo natalizio, riportiamo le parole dell'udienza generale di Papa Francesco dell'11 aprile 2018 sul tema del battesimo del cristiano.

Il verbo greco “battezzare” significa “immergere”. Il bagno con l’acqua è un rito comune a varie credenze per esprimere il passaggio da una condizione a un’altra, segno di purificazione per un nuovo inizio. Ma per noi cristiani non deve sfuggire che se è il corpo ad essere immerso nell’acqua, è l’anima ad essere immersa in Cristo per ricevere il perdono dal peccato e risplendere di luce divina. In virtù dello Spirito Santo, il Battesimo ci immerge nella morte e risurrezione del Signore, affogando nel fonte battesimale l’uomo vecchio, dominato dal peccato che divide da Dio, e facendo nascere l’uomo nuovo, ricreato in Gesù. In Lui, tutti i figli di Adamo sono chiamati a vita nuova. Il Battesimo, cioè, è una rinascita. Sono sicuro, sicurissimo che tutti noi ricordiamo la data della nostra nascita: sicuro. Ma mi domando io, un po’ dubbioso, e domando a voi: ognuno di voi ricorda qual è stata la data del suo battesimo? Alcuni dicono di sì – sta bene. Ma è un sì un po’ debole, perché forse tanti non ricordano questo. Ma se noi festeggiamo il giorno della nascita, come non festeggiare – almeno ricordare – il giorno della rinascita? Io vi darò un compito a casa, un compito oggi da fare a casa. Coloro di voi che non si ricordano la data del battesimo, domandino alla mamma, agli zii, ai nipoti, domandino: “Tu sai qual è la data del battesimo?”, e non dimenticarla mai. E quel giorno ringraziare il Signore, perché è proprio il giorno in cui Gesù è entrato in me, lo Spirito Santo è entrato in me. Avete capito bene il compito a casa? Tutti dobbiamo sapere la data del nostro battesimo. E’ un altro compleanno: il compleanno della rinascita.

Non dimenticatevi di fare questo, per favore.

Il Battesimo permette a Cristo di vivere in noi e a noi di vivere uniti a Lui, per collaborare nella Chiesa, ciascuno secondo la propria condizione, alla trasformazione del mondo. Ricevuto una sola volta, il lavacro battesimale illumina tutta la nostra vita, guidando i nostri passi fino alla Gerusalemme del Cielo. C’è un prima e un dopo il Battesimo. Il Sacramento suppone un cammino di fede, che chiamiamo catecumenato, evidente quando è un adulto a chiedere il Battesimo. Ma anche i bambini, fin dall’antichità, sono battezzati nella fede dei genitori (cfr Rito del Battesimo dei bambini, Introduzione, 2). E su questo io vorrei dirvi una cosa. Alcuni pensano: ma perché battezzare un bambino che non capisce? Speriamo che cresca, che capisca e sia lui stesso a chiedere il Battesimo. Ma questo significa non avere fiducia nello Spirito Santo, perché quando noi battezziamo un bambino, in quel bambino entra lo Spirito Santo, e lo Spirito Santo fa crescere in quel bambino, da bambino, delle virtù cristiane che poi fioriranno. Sempre si deve dare questa opportunità a tutti, a tutti i bambini, di avere dentro di loro lo Spirito Santo che li guidi durante la vita. Non dimenticate di battezzare i bambini! Nessuno merita il Battesimo, che è sempre dono gratuito per tutti, adulti e neonati. Ma come accade per un seme pieno di vita, questo dono attecchisce e porta frutto in un terreno alimentato dalla fede. Le promesse battesimali che ogni anno rinnoviamo nella Veglia Pasquale devono essere ravvivate ogni giorno affinché il Battesimo “cristifichi”: non dobbiamo avere paura di questa parola; il Battesimo ci “cristifica”, chi ha ricevuto il Battesimo e va “cristificato”, assomiglia a Cristo, si trasforma in Cristo e lo rende davvero un altro Cristo.



PELLEGRINAGGIO A FATIMA

Per chi lo desidera sollecitiamo le iscrizioni al pellegrinaggio che si ricevono presso la segreteria parrocchiale (chiedere di Paola) nei seguenti giorni e orari:


Martedì - Mercoledì- Giovedì dalle 9.00 alle 11.00.

Domenica (su appuntamento) dalle 11.00 alle 12.00


Le iscrizioni si chiuderanno il 31/01/2020

Domenica 5 gennaio: € 3750. Messe feriali € 339. Nella settimana precedente per candele, celebrazioni sacramenti, intenzioni SS. Messe € 1301 .
Pro parrocchia € 340.

Offerte raccolte

In settimana	<i>Battesimo di Gesù</i>	
	12 D	 Raccolta buste mensili Due gg. Chierichetti Ore 11.00-12.30: catechismo 4a elementare e inizio catechismo 2a elementare (per chi ha scelto la domenica) Ore 16.00: Battesimi Ore 21.00: equipe preado decanale a Fatima
	13 L	Ore 16.00 conferenza di S. Vincenzo Ore 17.00: inizio catechismo 2a elementare Ore 18.00: commissione Caritas Ore 18.45: incontro Ado Ore 21.00: consiglio pastorale (vedi riquadro)
	16 G	Ore 16.30: adorazione Eucaristica Ore 21.00: Spazio Aperto Giovani
	17 V	Giornata dell'Ebraismo (vedi riquadro) Ore 18.00: incontro Chitrovacera
	18 S	Notte sotto le stelle preado 18-25 gennaio: settimana per l'unità dei cristiani (vedi riquadro)
	19 D	<i>2a dopo l' Epifania</i> Ore 11.00-12.30 catechismo 3a e 5a elementare (per chi ha scelto la domenica) Ore 19.00: corso fidanzati

Ci trattarono con gentilezza
(Atti degli Apostoli 28, 2)



SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
18-25 gennaio 2020

Più di cento anni fa, padre Paul Wattson, Servo di Dio, un ministro episcopaliano (anglicano degli Stati Uniti), co-fondatore della Society of the Atonement (Comunità di Frati e delle Suore dell'Atonement) a Graymoor (Garrison, New York) introdusse un Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani, celebrato per la prima volta dal 18 al 25 gennaio 1908. Esattamente sessanta anni più tardi, nel 1968, le chiese e le parrocchie di tutto il mondo ricevettero per la prima volta il materiale per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, preparato congiuntamente dalla commissione Fede e Costituzione (Consiglio ecumenico delle chiese) e dal Segretariato per la promozione dell'unità dei cristiani (Chiesa cattolica).

Oggi la cooperazione fra chiese, parrocchie, e comunità anglicane, protestanti, ortodosse e cattoliche nel preparare e celebrare la Settimana di preghiera è divenuta una prassi comune.

Sul nostro sito www.parrocchiamadonnadifatima.it potete trovare il volantino con orari e date delle iniziative per la zona di Milano

Speciale preghiera per...

- MICCICHÈ MARIA (Via Camporgnago 18) di anni 96 deceduta il 28 dicembre
- LO FIEGO VITTORIO (Via Wolf Ferrari 5) di anni 82 deceduto il 5 gennaio
- SALVAU FRANCESCO (Via Mezzanotte 4) di anni 81 deceduto il 7 gennaio
- VALASSINA CLAUDIO (Via Bordighera 7) di anni 65 deceduto l'8 gennaio

LUNEDÌ 13 GENNAIO - ORE 21.00

CONSIGLIO PASTORALE

Ordine del giorno:

- * Preghiera iniziale
- * Confronto tra i consiglieri: punto della situazione sulla nostra parrocchia



ORARIO NORMALE SS. MESSE			
FERIALI	ore 9.00	all'Assunta	FESTIVE
	ore 18.00	a Fatima	
PREFESTIVE			
	ore 18.00	a Fatima	
			ore 8.30 all'Assunta
			ore 10.00 a Fatima
			ore 11.30 a Fatima
			ore 18.00 a Fatima